

**G A B L E**  

---

**I N S U R A N C E**

**BWB** Rechtsanwälte AG  
Attorneys at Law Ltd

Am Schrägen Weg 2  
LI-9490 Vaduz

T +423 239 78 78  
office@bwb.li

## **Gable Insurance AG in fallimento**

Rapporto interinale della curatrice fallimentare al 31.12.2018

## Indice

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | Introduzione .....  | 4  |
| 2     | Attività .....  | 6  |
| 2.1   | Averi bancari e titoli .....  | 6  |
| 2.2   | Crediti da recuperare dall'attività assicurativa .....                        | 6  |
| 2.2.1 | Crediti verso intermediari assicurativi.....                                  | 6  |
| 2.2.2 | Crediti verso riassicuratori .....  | 7  |
| 3     | Passività .....   | 8  |
| 3.1   | Contraenti d'assicurazione – crediti della massa speciale .....               | 8  |
| 3.1.1 | Insinuazioni di crediti derivanti da prestazioni assicurative.....            | 8  |
| 3.1.2 | Insinuazioni di crediti dei fondi di garanzia nazionali.....                  | 8  |
| 3.2   | Altri creditori – crediti fallimentari.....                                   | 9  |
| 4     | Stato della procedura fallimentare – gestione dell'attività assicurativa..... | 10 |
| 4.1   | Contraenti d'assicurazione .....  | 10 |
| 4.2   | Intermediari di assicurazione e liquidatori di sinistri .....                 | 10 |
| 4.2.1 | Inghilterra .....   | 10 |
| 4.2.2 | Francia .....   | 11 |
| 4.2.3 | Danimarca .....   | 11 |
| 4.2.4 | Norvegia .....  | 11 |
| 4.2.5 | Germania .....  | 11 |
| 4.2.6 | Italia .....  | 12 |
| 4.2.7 | Spagna .....  | 12 |
| 4.2.8 | Irlanda.....  | 12 |
| 4.2.9 | Islanda .....   | 12 |
| 4.3   | Polizze di riassicurazione .....  | 13 |
| 4.4   | Fondi di garanzia .....   | 13 |

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 4.4.1 | Inghilterra .....                           | 14 |
| 4.4.2 | Italia .....                                | 14 |
| 4.4.3 | Danimarca .....                             | 14 |
| 4.4.4 | Irlanda.....                                | 14 |
| 4.5   | Autorità di vigilanza.....                  | 14 |
| 4.6   | Controversie giudiziarie pendenti .....     | 14 |
| 4.7   | Difficoltà di natura legale .....           | 15 |
| 4.8   | Varie .....                                 | 17 |
| 4.8.1 | Protezione dei dati .....                   | 17 |
| 4.8.2 | Sostituzione dell'ufficio di revisione..... | 18 |

## 1 Introduzione

Questo rapporto interinale della curatrice fallimentare si riferisce all'anno civile 2018 (periodo di riferimento). Nel periodo di riferimento la curatrice fallimentare ha proseguito la gestione dell'attività assicurativa della fallita con il supporto della liquidatrice generale Enstar (e degli esperti coinvolti). L'attività di regolazione dei sinistri è diventata in gran parte di «normale amministrazione», infatti, da un lato, il numero di sinistri è in continua diminuzione, dall'altro, la gestione dei sinistri è diventata di routine e di solito avviene senza intoppi. L'eccezione principale continua a essere costituita dalla Francia, paese in cui a seguito del comportamento non cooperativo di un intermediario assicurativo sono state soltanto (ma almeno) avviate le misure preparatorie per iniziare l'attività di regolazione dei sinistri.

Le operazioni della curatrice fallimentare nel periodo di riferimento sono state caratterizzate dalla verifica della grande massa di insinuazioni di crediti presentate. Il 1° settembre 2018 è scaduto il termine per l'insinuazione dei crediti nei confronti della fallita. Il 12 dicembre 2018 ha avuto luogo l'udienza generale di verifica. Riguardo alla valutazione delle insinuazioni presentate è emerso che il processo di verifica è al tempo stesso impegnativo e molto dispendioso in termini di tempo. Una difficoltà particolare è rappresentata dalla circostanza che i creditori presentano loro domande di insinuazione nella massa passiva in una lingua straniera, il che aumenta la complessità del processo di verifica a causa del grande numero e della gamma dei prodotti assicurativi. Entro la data dell'udienza generale di verifica la curatrice fallimentare è riuscita ad esaminare approssimativamente 5.000 dei circa 14.000 crediti insinuati. A titolo esemplificativo riguardo l'onerosità della procedura fallimentare, si può osservare che il fondo di garanzia inglese e quello danese hanno presentato ciascuno una domanda d'insinuazione, in cui sono raggruppati complessivamente circa 50.000 crediti individuali liquidati da entrambi i fondi di garanzia.

In occasione dell'udienza generale di verifica, la curatrice fallimentare si è espressa riguardo i crediti fallimentari finora pervenuti (circa 170). In attesa di chiarimenti sul corretto trattamento procedurale dei crediti assicurativi privilegiati, la curatrice fallimentare non è stata ancora in grado di esprimersi in merito a tali crediti, anche se – come detto in precedenza – sono già stati esaminati circa 5.000 crediti assicurativi. Il tribunale fallimentare ha nel frattempo avviato una procedura di deferimento alla Corte EFTA onde garantire che la procedura fallimentare si svolga conformemente al diritto europeo per quanto concerne i crediti assicurativi privilegiati.

Fortunatamente, nel periodo di riferimento si è riusciti a recuperare importanti prestazioni dai riassicuratori grazie alla corretta e professionale collaborazione con le diverse compagnie di riassicurazione.

Nonostante l'onerosa procedura fallimentare è stato possibile mantenere la situazione patrimoniale più o meno stabile rispetto al periodo di riferimento precedente grazie ad afflussi patrimoniali. La situazione attuale delle disponibilità liquide e delle immobilizzazioni della fallita (al 31.12.2018) è la seguente:

| <b>Classe di immobilizzazioni</b> | <b>31.12.2018</b>        | <b>30.12.2017</b>        | <b>Δ in valuta</b>       | <b>Δ in %</b> |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|
| Liquidità                         | CHF 10.875.009,89        | CHF 7.619.289,38         | CHF 3.255.720,50         | 42,7%         |
| Immobilizzazioni                  | CHF 77.957.627,82        | CHF 83.184.922,88        | CHF -5.227.295,06        | -6,3%         |
| <b>Totale</b>                     | <b>CHF 88.832.637,71</b> | <b>CHF 90.804.212,26</b> | <b>CHF -1.971.574,56</b> | <b>-2,2%</b>  |

## **2 Attività**

Come già descritto nell'ultimo rapporto interinale, le attività della fallita sono costituite da averi bancari, titoli e crediti da recuperare derivanti dall'attività assicurativa. Resta da verificare l'esistenza di ulteriori pretese di responsabilità nei confronti degli ex organi direttivi.

### **2.1 Averî bancari e titoli**

I conti e i depositi titoli della fallita si trovano nel Liechtenstein. Anche nel periodo di riferimento la curatrice fallimentare ha attuato e proseguito la strategia d'investimento, che era stata modificata nel 2017. La curatrice fallimentare esamina regolarmente l'andamento degli investimenti. Le relazioni sulla performance, redatte dalle banche addette alla gestione patrimoniale, ed anche le discussioni sugli eventuali adeguamenti da apportare alla strategia d'investimento non hanno finora fatto emergere la necessità di intervenire.

In considerazione delle difficili condizioni di mercato del quarto trimestre 2018, è risultato giustificabile il conseguente leggero calo del valore verificatosi rispetto agli investimenti nella valuta di conto GBP. In parte, la performance è stata influenzata negativamente dall'andamento del cambio della valuta di conto GBP rispetto alle più cospicue posizioni nelle altre valute. Alla fine dell'autunno 2018 si è rinunciato per il momento ad investire le prestazioni percepite dai riassicuratori in GBP per attendere lo sviluppo dei mercati.

### **2.2 Crediti da recuperare dall'attività assicurativa**

I crediti da recuperare dall'attività assicurativa sono costituiti, da un lato, dai premi assicurativi incassati dagli intermediari assicurativi, ma non ancora trasferiti alla fallita e, dall'altro, dai crediti verso le compagnie di riassicurazione.

#### **2.2.1 Crediti verso intermediari assicurativi**

Il recupero di tali crediti non ha comportato nel periodo di riferimento dei sostanziali afflussi di denaro, malgrado il costante impegno della liquidatrice generale Enstar. Dei crediti ammontati a circa 85 milioni di CHF (lordi), menzionati nel bilancio intermedio ai valori di ammortamento e di liquidazione al 30.06.2016, solo circa 4,7 milioni di CHF (netti) sono stati finora incassati. Stando alle conoscenze attuali è da ipotizzare che le attività non ancora recuperate non saranno recuperabili. È quindi probabile che i (presunti) crediti verso intermediari assicurativi sortiscano soltanto recuperi aggiuntivi di modesta entità. L'esperienza acquisita finora nel recupero di simili crediti non lascia ben sperare per una serie di motivi. Da un lato, da un'analisi approfondita è emerso che l'importo di alcuni crediti deve essere fortemente svalutato. Dall'altro lato, alcuni degli intermediari assicurativi, verso i quali esistono crediti ingenti, sono essi stessi in liquidazione o hanno già chiuso la loro attività.

### **2.2.2 Crediti verso riassicuratori**

I crediti della fallita verso i propri riassicuratori costituiscono un valore patrimoniale importante e di importo ingente. Fino alla data odierna, la fallita ha incassato circa 10 milioni di GBP in prestazioni delle compagnie di riassicurazione: merita una menzione speciale un pagamento di 6,5 milioni di GBP effettuato nel periodo di riferimento a seguito della risoluzione di un contratto di riassicurazione. Attualmente sono riservati ulteriori crediti verso compagnie di riassicurazione per un totale approssimativo di 59 milioni di GBP, circa la metà dei quali è attribuibile a un cospicuo sinistro in Inghilterra. I riassicuratori sono per lo più società rinomate, motivo per cui i crediti nei loro confronti sono da considerare recuperabili.

### **3 Passività**

Nel periodo di riferimento si sono registrate variazioni significative delle passività rispetto al 2017. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la data fissata dal tribunale fallimentare per l'insinuazione dei crediti è scaduta il 1° settembre 2018. Inoltre, il 12 dicembre 2018 si è svolta l'udienza generale di verifica (estesa a tempo inizialmente indeterminato).

Entro la data dell'udienza generale di verifica alla curatrice fallimentare erano pervenute circa 14.000 insinuazioni di crediti. Di questi, circa 170 sono crediti fallimentari (crediti di soggetti che non sono contraenti d'assicurazione). Tutte le altre insinuazioni riguardano crediti assicurativi privilegiati (ossia crediti di contraenti d'assicurazione, assicurati, beneficiari o terzi danneggiati).

La totalità dei crediti insinuati entro il 12 dicembre 2018 ammonta a circa 438 milioni di CHF, di cui circa 414 milioni di CHF sono crediti assicurativi privilegiati e circa 24 milioni di CHF sono crediti fallimentari.

#### **3.1 Contraenti d'assicurazione – crediti della massa speciale**

##### **3.1.1 Insinuazioni di crediti derivanti da prestazioni assicurative**

Dalle cifre sopramenzionate si evince che il numero e il valore dei crediti assicurativi privilegiati sono nettamente preponderanti. In questo contesto è particolarmente degno di nota il fatto che nei 14.000 crediti assicurativi sono compresi rispettivamente un credito del fondo di garanzia inglese e un credito del fondo di garanzia danese (entrambi fondi di garanzia statali), che a loro volta comprendono complessivamente circa 50.000 crediti.

Delle circa 14.000 domande di insinuazione di crediti assicurativi pervenute, la curatrice fallimentare ne ha finora esaminate circa 5.000. Tuttavia, la curatrice fallimentare non è stata ancora in grado di prendere posizione riguardo i crediti privilegiati, in quanto il loro corretto trattamento procedurale richiede dei chiarimenti.

Circa 9.000 crediti assicurativi insinuati non sono stati ancora sottoposti a verifica. Inoltre, sono in fase di regolazione circa 5.650 sinistri distribuiti tra tutti i paesi, gli intermediari assicurativi e i prodotti assicurativi. Alla fine del 2017 il numero di tali sinistri ammontava ancora a 12.700 unità.

##### **3.1.2 Insinuazioni di crediti dei fondi di garanzia nazionali**

Finora il fondo di garanzia del Regno Unito (FSCS) ha sborsato circa 31,5 milioni di GBP per il risarcimento di sinistri e ha rimborsato premi per circa 11,5 milioni di GBP (con quest'importo dovrebbe essere stata esaurita per la maggior parte la questione dei rimborsi dei premi). In

totale sono stati quindi soddisfatti circa 46.000 crediti. Il FSCS chiede la cessione dei crediti assicurativi da parte dei contraenti d'assicurazione inglesi che sono stati liquidati e insinuerà in ultima istanza un unico credito, che raggrupperà i 46.000 crediti sopraindicati. Il fondo di garanzia britannico aggiorna periodicamente l'importo complessivo dei crediti insinuati nella massa passiva.

Il fondo di garanzia danese (DGF) ha finora sborsato circa 111 milioni di DKK (equivalenti a circa 17 milioni di CHF) per la liquidazione di sinistri. Questi pagamenti si riferiscono a circa 3.200 sinistri denunciati al fondo di garanzia. In cambio del pagamento delle prestazioni assicurative, la DGF ottiene la cessione dei crediti da parte dei contraenti d'assicurazione e presenterà un'unica insinuazione complessiva, dove sono raggruppati i crediti singoli. Ugualmente al FSCS, il DGF aggiorna a cadenza periodica l'entità complessiva dei crediti insinuati.

Il fondo di garanzia italiano (CONSAP) ha sborsato 686.828,00 EUR per la liquidazione di 210 sinistri chiusi entro il 31.12.2017. I dati aggiornati al 31.12.2018 non sono ancora a disposizione della curatrice fallimentare. Sulla base di un accordo europeo nel campo dell'assicurazione RC veicoli, la CONSAP addebiterà al Fondo nazionale svizzero di garanzia (FNG), cui il Liechtenstein è affiliato, i risarcimenti pagati. Il FNG interverrà in ultima istanza come creditore della fallita.

### **3.2 Altri creditori – crediti fallimentari**

In occasione dell'udienza generale di verifica del 12 dicembre 2018, la curatrice fallimentare ha rilasciato una dichiarazione sull'esattezza e la classificazione di 165 crediti fallimentari insinuati (non privilegiati) (classi da 1 a 4). In totale, tali crediti fallimentari si assommano a circa 24,2 milioni di CHF. La curatrice fallimentare ha riconosciuto 65 crediti per un ammontare complessivo di circa 13,3 milioni di CHF e ha contestato 100 crediti per un ammontare complessivo di circa 10,9 milioni di CHF. Si presume che giungeranno ancora solo poche insinuazioni di crediti fallimentari (ad es. da autorità fiscali estere), nei confronti delle quali la curatrice fallimentare si esprimerà nel contesto della prosecuzione dell'udienza generale di verifica.

## **4 Stato della procedura fallimentare – gestione dell'attività assicurativa**

La collaborazione tra la curatrice fallimentare e gli specialisti coinvolti (la liquidatrice generale Enstar, la sua affiliata Cranmore e l'attuarial Valucor) procede senza intoppi. La stessa fallita ha ancora tre dipendenti.

### **4.1 Contraenti d'assicurazione**

Uno dei compiti principali della curatrice fallimentare continua ad essere la liquidazione dei sinistri denunciati al fine di tutelare i contraenti d'assicurazione (e quindi di gestire l'attività assicurativa) e la verifica dei crediti assicurativi (privilegiati) insinuati. Nel periodo di riferimento, il numero di richieste di informazioni da parte di (ex) contraenti d'assicurazione è nuovamente diminuito. Il calo delle richieste d'informazione può essere spiegato facendo riferimento alla diminuzione del numero di sinistri pendenti.

La curatrice fallimentare ha adempiuto all'obbligo di informare regolarmente i creditori riguardo lo svolgimento della procedura fallimentare, in primo luogo pubblicando sul sito web, in quattro lingue, informazioni relative al fallimento durante il periodo di riferimento. Nel 2018, ad esempio, la curatrice fallimentare ha pubblicato quattro newsletter. Inoltre, è stato reso disponibile un rapporto interinale sul sito web.

### **4.2 Intermediari di assicurazione e liquidatori di sinistri**

La fallita ha venduto assicurazioni in undici paesi europei, tra cui i Paesi Bassi e la Svezia. Tuttavia, questi due ultimi non vengono menzionati qui di seguito perché al momento dell'apertura della procedura fallimentare in questi paesi non erano più in essere contratti di assicurazione. Di conseguenza, non sono stati insinuati crediti relativi a prodotti assicurativi venduti nei Paesi Bassi e in Svezia.

#### **4.2.1 Inghilterra**

La collaborazione con gli intermediari a contratto diretto sotto la guida di Enstar è risultata molto soddisfacente anche nel 2018. In particolare, il coinvolgimento del fondo di garanzia nazionale (FSCS) nei processi di regolazione dei sinistri ha funzionato perfettamente.

Tutti i liquidatori di sinistri inglesi sono stati controllati da Cranmore alla fine del 2018 in stretta consultazione con il FSCS. All'esito si è constatato che i prestatori di servizi sottoposti a verifica svolgono un buon lavoro e rappresentano gli interessi della fallita riguardo alla valutazione della responsabilità.

#### **4.2.2 Francia**

In Francia la fallita lavorava direttamente con quattro intermediari, che a loro volta avevano stipulato contratti diretti con vari sub-broker. Successivamente all'apertura della procedura fallimentare solo due di questi intermediari sono stati convinti a continuare a svolgere le attività concordate contrattualmente (senza indennizzi aggiuntivi). Gli altri due, intermediari molto più grandi, non sono stati invece cooperativi.

Dopo l'acquisizione delle pratiche di sinistro di uno di questi intermediari (FAC), già completata nel 2017, il liquidatore di sinistri recentemente nominato dalla curatrice fallimentare ha potuto svolgere il suo lavoro in modo soddisfacente. Appena nel periodo di riferimento è stato possibile risolvere, almeno in parte, i problemi con l'altro intermediario (Acton). La regolazione dei sinistri è stata ripresa e viene al momento completata dal prestatore di servizi originario. La curatrice fallimentare sta attualmente esaminando misure per richiedere in sede giudiziaria un risarcimento danni nei confronti dei due intermediari sopramenzionati.

#### **4.2.3 Danimarca**

La procedura fallimentare nei confronti dell'intermediario (unico) danese (HFAA) è stata chiusa il 4 dicembre 2018 per mancanza di massa attiva, senza che un unico creditore potesse essere liquidato anche solo parzialmente.

Il liquidatore di sinistri incaricato dal fondo di garanzia danese (DGF) continua a lavorare e valuta tutti i sinistri denunciati alla DGF entro il 31 marzo 2017. Nel periodo di riferimento Cranmore ha condotto due ispezioni in loco presso questo prestatore di servizi per garantire gli standard nella regolazione dei sinistri. La qualità del trattamento dei sinistri è stata giudicata soddisfacente. Per quanto riguarda i costi messi in conto, la curatrice fallimentare sta attualmente trattando con la DGF.

#### **4.2.4 Norvegia**

L'accordo auspicato dalla curatrice fallimentare con l'unico intermediario operante in Norvegia (Norwegian Broker; NBAS) al fine di accollarsi tutti i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti di assicurazione stipulati a nome della fallita non ha potuto purtroppo essere concluso a seguito di una valutazione negativa espressa dai tribunali competenti. La regolazione dei sinistri in Norvegia viene in ogni caso svolta con soddisfazione della curatrice fallimentare.

#### **4.2.5 Germania**

L'unico intermediario e contemporaneo liquidatore di sinistri in Germania (DIAS) si è occupato di circa 500 sinistri per un totale di circa 1,6 milioni di EUR e ha insinuato tale credito verso la

fallita per conto dei contraenti d'assicurazione coinvolti. Non si prevedono più ulteriori denunce di sinistri a causa della scadenza dei relativi termini.

#### **4.2.6 Italia**

In Italia, la fallita ha venduto sia polizze RC veicoli (MFH) che polizze fideiussorie. La CONSAP è il fondo di garanzia italiano per i crediti connessi al campo RC veicoli. Oltre ai sinistri liquidati dalla CONSAP per un importo complessivo di 686.828,00 EUR, entro il 31 dicembre 2017 erano in corso di regolazione altri 302 sinistri a fronte di una riserva costituita di 605.000,00 EUR.

Nel corso del periodo di riferimento, a causa della proroga del termine per l'insinuazione dei crediti fino al 1° settembre 2018, sono stati insinuati numerosi crediti verso la fallita connessi a polizze fideiussorie. La curatrice fallimentare ha contezza di un totale di 185 crediti ammontanti a 49,2 milioni di EUR, a cui si contrappongono crediti di rivalsa per 0,9 milioni di EUR. Cranmore vigila sull'elaborazione delle pratiche di sinistro. Si può presumere che una parte considerevole di questi crediti sia stata rivendicata senza un corrispondente fondamento e che la si potrà quindi contestare.

#### **4.2.7 Spagna**

Attualmente in Spagna sono in corso di regolazione una ventina di sinistri. Cranmore affianca il liquidatore di sinistri locale nel suo lavoro. La curatrice fallimentare è soddisfatta della regolazione dei sinistri in Spagna.

#### **4.2.8 Irlanda**

In Irlanda, dove la fallita ha venduto assicurazioni RC, è ormai scaduto il termine di prescrizione di due anni (che secondo la legge irlandese scatta dal momento del sinistro), salvo alcune eccezioni. Non è quindi più possibile la denuncia di nuovi sinistri. Attualmente in Irlanda sono in corso di regolazione 75 sinistri, mentre 9 casi sono stati chiusi e inoltrati al fondo di garanzia irlandese (ICF).

Nel gennaio 2018 è stata effettuata un'ispezione in loco presso il liquidatore di sinistri incaricato con esito soddisfacente.

#### **4.2.9 Islanda**

La curatrice fallimentare non dispone di informazioni sul numero o sull'entità dei sinistri denunciati in Islanda. Il partner contrattuale che operava in quel paese aveva continuato ad occuparsi delle pratiche di sinistro dopo l'apertura del fallimento e aveva risarcito gli assicurati con mezzi propri. Non è ancora pervenuta una corrispondente insinuazione di crediti verso la fallita.

### **4.3 Polizze di riassicurazione**

La curatrice fallimentare ha descritto il portafoglio di polizze riassicurazione della fallita nell'ultimo rapporto intermedio. La liquidatrice generale Enstar prosegue proficuamente il dialogo con i riassicuratori (denuncia di sinistri/insinuazione di crediti, reporting sull'andamento dei sinistri, ecc.), che in caso di copertura riassicurativa vengono coinvolti tempestivamente nel processo di regolazione dei sinistri.

Finora dai programmi XOL si sono ottenute prestazioni di riassicurazione per un totale di circa 3,5 milioni di GBP, aggiunti alla massa fallimentare. Inoltre, nell'agosto 2018, dopo lunghe trattative con la compagnia di riassicurazione Citadel Re, la curatrice fallimentare ha convenuto di risolvere il contratto AQ 60%, con la conseguenza che in settembre 2018 è stato possibile incassare 6,5 milioni di GBP a favore della fallita.

La fallita ha in essere ancora un contratto AQ 20% per il mercato danese con la compagnia di riassicurazione Barbican Re. Si tratta di un prodotto assicurativo che copre vizi occulti derivanti dalla fase di costruzione di un immobile per una durata massima di 10 anni. Tuttavia, il fondo di garanzia danese (DGF) ha citato in giudizio sia Barbican Re che la fallita. Il DGF rivendica il diritto diretto a ottenere le prestazioni di riassicurazione derivanti dal contratto AQ 20%. Sia la compagnia di riassicurazione che la fallita contestano la pretesa sollevata in sede giudiziale. La causa è pendente in Danimarca. La disponibilità generale del riassicuratore all'erogazione delle proprie prestazioni è fuori discussione. Le prestazioni di riassicurazione rivendicate si aggirano complessivamente tra 2,5 e 3,5 milioni di GBP, a seconda dell'esito dei sinistri.

### **4.4 Fondi di garanzia**

In termini di importo, i vari fondi di garanzia nazionali saranno i principali creditori della fallita. Particolarmente degni di nota sono i fondi di garanzia nazionali di Inghilterra (FSCS), Danimarca (DGF) e Italia (CONSAP), che erogano prestazioni. In Francia, Spagna, Norvegia e Germania, invece, gli (ex) contraenti d'assicurazione della fallita non percepiscono alcuna prestazione dal rispettivo fondo di garanzia nazionale.

La curatrice fallimentare assicura che i fondi di garanzia vengano coinvolti nella procedura di liquidazione dei crediti della fallita, ammesso che ovviamente i fondi lo consentano. Un esempio in tal senso è l'Inghilterra. Nel paese la fallita è responsabile della regolazione dei sinistri e del calcolo delle richieste di rimborso dei premi. Il fondo di garanzia inglese eroga prestazioni non appena la fallita ha verificato i crediti (sinistri e rimborsi dei premi) e li ha ritenuti legittimi. In Danimarca e in Italia, invece, la fallita non è coinvolta nel processo di regolazione dei sinistri. I fondi di garanzia nazionali (DGF e CONSAP) stanno organizzando in proprio questo processo in conformità con quanto disposto dalla legge.

#### **4.4.1 Inghilterra**

Il FSCS copre al 100% i crediti derivanti dall'assicurazione obbligatoria, mentre, salvo poche eccezioni, al 90% i crediti derivanti dall'assicurazione non obbligatoria. Lo stesso vale per il rimborso proporzionale dei premi.

#### **4.4.2 Italia**

La CONSAP è il fondo di garanzia italiano per i risarcimenti connessi al campo RC veicoli. In Italia, la fallita aveva venduto, tra l'altro, polizze RC veicoli per flotte commerciali. La CONSAP liquida i crediti degli assicurati e dei danneggiati derivanti da questo prodotto assicurativo.

#### **4.4.3 Danimarca**

La DGF è responsabile per i sinistri dei contraenti d'assicurazione danesi che hanno denunciato un caso assicurativo entro il 31 marzo 2017. Non sussiste copertura per il rimborso dei premi non acquisiti.

#### **4.4.4 Irlanda**

Il fondo di garanzia irlandese (ICF) copre solo i danni alle persone, limitando l'entità delle prestazioni al 65% del relativo danno. L'attività è gestita dalla locale «State Claims Agency» (SCA). La curatrice fallimentare ha nel frattempo presentato all'ICF nove sinistri interamente liquidati per un totale di 305.616,00 EUR. Si è in attesa di una decisione.

### **4.5 Autorità di vigilanza**

La collaborazione con l'autorità di vigilanza del Liechtenstein (Finanzmarktaufsicht Liechtenstein; FMA) rimane stretta e molto proficua. Anche nel 2018 è stato effettuato regolarmente il reporting alla FMA, previsto dalla legge, sia in forma orale in occasione di riunioni di norma che si tengono ogni due settimane, sia per iscritto. A ciò si aggiungono attività legate ad eventi, come il sostegno della FMA nell'ambito del procedimento penale amministrativo avviato contro tre ex organi della fallita. Nel periodo di riferimento non sono intercorsi contatti diretti con le autorità di vigilanza straniere.

### **4.6 Controversie giudiziarie pendenti**

Nel Liechtenstein, la curatrice fallimentare è attualmente coinvolta in due controversie giudiziarie pendenti dinanzi ai tribunali competenti. Una di queste riguarda una richiesta di trattamento distinto dei crediti avanzata da un contraente d'assicurazione.

All'estero, la curatrice fallimentare è coinvolta in più di 600 procedimenti giudiziari, la maggior parte dei quali riguarda casi di responsabilità civile degli artigiani edili in Francia. Da notare in particolare la causa intentata dal fondo di garanzia danese (DGF) a Copenaghen nel dicembre

2017. La procedura è rivolta (tra gli altri) contro la fallita e la compagnia di riassicurazione Barbican Re. Il DGF chiede che venga accertato che i crediti derivanti dal contratto di riassicurazione tra la fallita e Barbican Re spettano al fondo di garanzia danese. Barbican Re dovrebbe pertanto essere obbligata ad effettuare i pagamenti direttamente al DGF, mentre la fallita dovrebbe obbligatoriamente imporre a Barbican Re di pagare direttamente al DGF. Il fondo di garanzia basa la sua pretesa sul contratto di riassicurazione stipulato tra la fallita e Barbican Re, che prevede una clausola di surroga («*cut through*») e quindi il diritto di risarcimento diretto dei contraenti d'assicurazione. La fallita e il riassicuratore contestano sia la competenza dei tribunali danesi che la pretesa sollevata. Ad oggi, non è stata ancora presa la decisione riguardante la giurisdizione.

Per completezza, si precisa che a tutt'oggi non è stata presentata alcuna azione di citazione in giudizio della massa fallimentare per crediti contestati a seguito dell'udienza generale di verifica del 12 dicembre 2018.

#### **4.7 Difficoltà di natura legale**

Anche durante il periodo di riferimento la curatrice fallimentare ha dovuto far fronte a diverse difficoltà di natura legale, alcune delle quali sono state illustrate nell'ultimo rapporto interinale. Nel 2018 sono emerse nuove questioni legali, le cui risposte avranno un impatto di vasta portata sul prosieguo della procedura fallimentare.

- Nel suo ultimo rapporto interinale la curatrice fallimentare ha fatto riferimento alla ricerca di soluzioni pragmatiche riguardo ai prodotti assicurativi venduti dalla fallita e alle relative conseguenze per la procedura fallimentare (in alcuni casi: effetti contrattuali molto lunghi o addirittura, di fatto, di durata indeterminata, dovuti a una concezione delle polizze assicurative analoga a garanzie legali o commerciali, che minacciano di protrarre la procedura fallimentare *sine die*). Una possibile soluzione è stata individuata nel trasferimento dei rischi ancora in corso riguardanti un'ingente platea di assicurati (con relativa eliminazione di migliaia di contraenti d'assicurazione ed eventualmente di migliaia di insinuazioni di crediti). Una concreta volontà di adottare una simile soluzione esisteva ed esiste tuttora in relazione alla platea di assicurati norvegesi (sono coinvolte 21.000 polizze assicurative). Anche in altri paesi potrebbe sussistere l'interesse verso analoghe soluzioni.

Purtroppo, sia il Landgericht che l'Obergericht (*tribunale di prima e seconda istanza nel Liechtenstein*) hanno respinto la richiesta della curatrice fallimentare. Il tribunale fallimentare ha così negato il suo consenso al previsto rilevamento dei rischi riguardanti la platea di assicurati norvegesi dietro pagamento di una buonuscita. I tribunali hanno

giustificato le loro decisioni di rigetto affermando che la procedura prevista non poteva essere adeguata in misura sufficiente ai requisiti della legge fallimentare. Secondo i giudici, una simile misura violerebbe i principi fondamentali del diritto fallimentare (parità di trattamento dei creditori; generalmente, liquidazione dei creditori solo a conclusione dell'udienza generale di verifica). Tuttavia, l'Obergericht ha lasciato aperto lo spiraglio che il progetto di accordo presentato potrebbe essere approvato a seguito di un rimaneggiamento. La curatrice fallimentare sta attualmente esaminando le possibilità di un rimaneggiamento dell'accordo, tenendo conto delle considerazioni dei giudici, in vista della presentazione di un nuovo accordo per l'approvazione.

- Il tribunale fallimentare ha sollevato questioni procedurali in relazione al trattamento dei crediti assicurativi privilegiati in vista dell'udienza generale di verifica del 12 dicembre 2018 e in preparazione ad essa. In particolare, si pone la questione se i crediti assicurativi privilegiati debbano essere considerati alla stregua dei diritti di trattamento distinto, ovvero essere trattati separatamente ai sensi dell'articolo 45 della Legge fallimentare del Liechtenstein (KO). Ciò comporterebbe l'applicazione delle disposizioni in materia d'esecuzione della Legge esecutiva del Liechtenstein (EO) al fine di determinare la classificazione dei crediti assicurativi privilegiati. È necessario chiarire se e in quale misura le norme sull'esecuzione dell'EO soppiantino le norme in materia fallimentare della KO e della Legge sulla vigilanza in campo assicurativo del Liechtenstein (VersAG) e quale ruolo svolgano in tale contesto le regolamentazioni del diritto europeo (direttiva 2009/138/CE per il SEE). L'ulteriore svolgimento della procedura fallimentare dipende dalla risposta a queste domande.

Nel frattempo, il tribunale fallimentare ha chiesto alla Corte EFTA un parere sull'interpretazione della direttiva europea citata. In questo modo si intende garantire che le norme del Liechtenstein in materia di fallimento (KO e VersAG) vengano interpretate conformemente al diritto SEE.

A seguito delle questioni procedurali al momento non chiarite, la curatrice fallimentare non è stata ancora in grado di esprimere la sua posizione riguardo i crediti assicurativi privilegiati finora esaminati in occasione dell'udienza generale di verifica.

- Il 1° settembre 2018 è scaduto il termine per l'insinuazione dei crediti nei confronti della fallita. Nel corso del periodo di riferimento sono pervenute numerose domande di insinuazione. La curatrice fallimentare è stata pertanto costretta a verificare il maggior numero possibile di domande di insinuazione in vista dell'udienza generale di verifica del 12 dicembre 2018. Come sopra riportato, alla curatrice fallimentare sono pervenute

circa 14.000 domande di insinuazione di crediti, di cui è riuscita a verificarne circa 5.000. Anche i circa 50.000 crediti liquidati dai fondi di garanzia nazionali sono stati trattati e verificati e la curatrice fallimentare potrà accettarli.

Nel contesto dell'attuale procedura fallimentare la curatrice fallimentare sta constatando che la verifica dei crediti insinuati rappresenta una questione impegnativa, che richiede molto tempo. In particolare, è complessa la revisione del contenuto dei crediti. La fallita ha venduto i propri prodotti in undici paesi. Le domande di insinuazione sono state presentate in varie lingue, circostanza questa consentita dalla VersAG. La situazione è resa ancora più difficile dal fatto che nessun collaboratore della curatrice fallimentare ha padronanza di alcune lingue (p.es. sono pervenute circa 1000 domande di insinuazione dalla Danimarca, per lo più in danese). Le domande di insinuazione includono spesso molti documenti, p.es. contratti di assicurazione o dettagliate condizioni generali di assicurazione, redatti anch'essi in lingua straniera. Inoltre, usualmente la fallita non offriva nei rispettivi paesi un unico prodotto assicurativo. In totale, la fallita ha venduto oltre 50 prodotti assicurativi, cosicché esistono altrettante basi contrattuali assicurative diverse. Inoltre i contratti di assicurazione sono soggetti al diritto straniero, per cui la valutazione della fondatezza e del riconoscimento di un credito insinuato deve essere effettuata in base alla pertinente legge straniera.

In considerazione dell'enorme numero di insinuazioni presentate, le procedure devono essere inoltre automatizzate per quanto possibile e ragionevole. Ad esempio, i creditori possono registrare i propri crediti sul sito web della fallita. Tuttavia, molte domande di insinuazione vengono presentate anche in forma fisica, con conseguente grande sforzo manuale. In ultima analisi, l'automazione delle singole fasi di verifica è comunque limitata. La curatrice fallimentare deve esprimersi in merito a ogni singola domanda di insinuazione, documentando il risultato della verifica. In particolare, la verifica dei crediti, in parte di modesta entità, è sproporzionata in termini economici. Ogni (potenziale) creditore ha tuttavia il diritto di ottenere una verifica del proprio credito, a condizione che sia stato presentato in modo formalmente corretto. Ha il diritto inoltre che la curatrice fallimentare si esprima al riguardo.

## **4.8 Varie**

### **4.8.1 Protezione dei dati**

La validità del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) nel Liechtenstein si estende anche alle attività della fallita. Sebbene la fallita sia soggetta alla procedura fallimentare, si sta trattando una grande mole di dati, soprattutto riguardante i creditori.

Nel periodo di riferimento la fallita ha ottemperato in modo adeguato le norme del RGPD. Sulla base di un elenco di procedure sono state verificate le fasi necessarie e ne è stata avviata l'attuazione. Gli obblighi di informazione della fallita sono stati trattati in una newsletter distinta e il sito web della fallita è stato adattato in conformità con il RGPD.

#### **4.8.2 Sostituzione dell'ufficio di revisione**

A causa di un possibile conflitto di interessi, la curatrice fallimentare ha sostituito il precedente ufficio di revisione della fallita (Ernst & Young AG, Zurigo) con la KPMG (Liechtenstein) AG, Schaan. Il tribunale fallimentare ha dato la sua approvazione al nuovo ufficio di revisione.

Vaduz, 8 aprile 2019

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG